

TRIBUNALE DI NOVARA
SEZIONE CIVILE

CAUSA N. 807/2023 R.G.

Vendita 8 maggio 2026

3° esperimento

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi degli artt. 490, 570 e 591-bis C.P.C.

LOTTO UNICO:
IN COMUNE DI CUREGGIO - Via Torino n. 137
Piena proprietà di

LABORATORIO AL PIANO TERRA

superficie utile di mq. 296,16,

superficie commerciale di mq. 231,93

AUTORIMESSE

superficie utile di mq. 35,70,

superficie commerciale di mq. 40,47

LOCALI DI DEPOSITO E RIPOSTIGLIO

superficie utile di mq. 38,88,

superficie commerciale di mq. 43,66

prezzo base: Euro 47.307,00

offerta minima: Euro 35.480,25

Gestore della vendita telematica: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.

Portale del gestore della vendita telematica: www.astetelematiche.it

Il Notaio Caroselli Dott. Emanuele incaricato dal Giudice Dott.ssa Simona Delle Site poi sostituita dalla Dott.ssa Veronica Zanin, in data 18 aprile 2024;

- rilevato che deve procedersi alla vendita degli immobili oggetto della causa di cui sopra;
- considerato che occorre stabilire le modalità di un esperimento di vendita telematica asincrona dei detti immobili;
- visti gli artt. 570 e segg. c.p.c., 591-bis c.p.c.;

AVVISA

che il giorno 8 maggio 2026 alle ore 12,00, presso il proprio studio in Novara, Via Santo Stefano n. 8, procederà alla vendita telematica con modalità asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter disp. att. C.P.C. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, e precisamente:

In Comune di Cureggio

Intera piena proprietà delle unità immobiliari a parte del più ampio fabbricato edificato su area distinta in Catasto Terreni al foglio 5 mappale 1037, ente urbano di mq. 1340 (mappale dal quale, in seguito a frazionamento del 13 giugno 2008 Pratica n. NO0144294, è stato stralciato il mappale 1427), sito in Via Torino n. 137 (catastalmente n. 53) compo-

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ste da:

- 1) LABORATORIO AL PIANO TERRA (sub. 7)**
superficie utile di mq. 296,16,
superficie commerciale di mq. 231,93.

Trattasi di ampio laboratorio al piano terra (attualmente non utilizzato ai fini produttivi e privo di impianto di riscaldamento funzionante) con accesso da portico coperto e con annessa centrale termica ora adibita a ripostiglio; al suo interno è presente, inoltre, un locale adibito ad ufficio.

Le murature interne, realizzate in parte in CLS armato ed in parte in laterizio, sono intonacate al civile; i pavimenti sono realizzati in piastrelle di ceramica.

Detto locale è dotato di ampio portone metallico ed ampie vetrature con serramenti esterni in alluminio.

- 2) AUTORIMESSE (sub. 9)**
superficie utile di mq. 35,70,
superficie commerciale di mq. 40,47.

Autorimesse di ampie dimensioni con accesso diretto dal cortile e dotate di porte di ingresso basculanti.

Le murature interne, realizzate in parte in CLS armato ed in parte in laterizio, sono intonacate al civile.

- 3) LOCALI DI DEPOSITO E RIPOSTIGLIO (sub. 10)**
superficie utile di mq. 38,88,
superficie commerciale di mq. 43,66.

Locali di deposito e ripostiglio con accesso direttamente dal cortile attraverso ampie aperture.

Le murature interne, realizzate in parte in CLS armato ed in parte in laterizio, sono intonacate al civile.

Quanto descritto risulta così censito nel **Catasto Fabbricati:**
foglio 5 mappale 1037/7 piano T Cat. C/3 Cl. 4 mq. 198, Rendimento Euro 368,13,

(derivante, in seguito a variazione in data 16 aprile 1998 n. H01880.1/1998 per frazionamento per trasferimento diritti, ampliamento - diversa distribuzione degli spazi interni, dal mappale 1037/2),

foglio 5 mappale 1037/9 piano T Cat. C/6 Cl. 2 mq. 40, Rendimento Euro 152,87,

foglio 5 mappale 1037/10 piano T Cat. C/2 Cl. 3 mq. 37, Rendimento Euro 99,37,

(subalterni, questi ultimi due, presenti in banca dati in seguito a variazione del 16 aprile 1998 n. H01881.1/1998- unità afferenti edificate su aree di corte),

individuando il mappale 1037/1, quale bene comune non censibile, il cortile comune a tutti i subalterni di detto mappale.

Alle coerenze in contorno da nord in senso orario:

- **del mappale 1037 subalterno 7:** cortile comune di cui al mappale 1037/1, mappale 1427, cortile comune di cui al mappale 1037/1, mappali 1068 e 1235;

- **del mappale 1037 subalterni 9 e 10 in unico corpo:** cortile comune di cui al mappale 1037/1, mappale 1427, cortile comune

di cui al mappale 1037/1, mappale 1235.

Situazione urbanistica e catastale:

Il Perito, presa visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cureggio, delle pratiche edilizie ed ottenuta copia dei disegni di progetto relativi ai fabbricati in oggetto, **ha rilevato quanto segue:**

1) L'immobile principale ad uso laboratorio è stato realizzato a seguito del rilascio, da parte del Comune di Cureggio, della **Concessione Edilizia n. 33/79 in data 12 aprile 1980;**

2) Agli atti del Comune di Cureggio è stata rinvenuta la delibera del Consiglio Comunale n. 21 in data 12 ottobre 1984 con allegata una relazione a firma dell'allora tecnico comunale che evidenzia abusi edilizi non sanati, conclusasi con una decisione, presa a maggioranza, di rimandare ad altra data, l'esecuzione dell'ordine di demolizione in attesa delle decisioni del TAR cui, nel frattempo, la società allora proprietaria si era rivolta.

Nella relazione allegata alla predetta delibera di C.C. si evidenzia, in particolare, che in data 30 aprile 1984, a seguito di sopralluogo, il Tecnico Comunale aveva rilevato, tra l'altro: "nel piano seminterrato sono state eseguite tramezzature interne non previste, ricavando nuovi locali ad uso ufficio, centrale termica, servizi igienici e cabina elettrica".

Non è stata rinvenuta traccia, invece, di ulteriori provvedimenti emessi dal Comune di Cureggio.

Successivamente, però, sono stati rilasciati i titoli abilitativi seguenti:

3) Concessione Edilizia n. 11/90 in data 27 aprile 1990 per la realizzazione di autorimesse e ripostigli;

4) Concessione Edilizia n. 4/90 in data 10 novembre 1990 per l'ampliamento del fabbricato esistente.

Il perito ha determinato il costo per la regolarizzazione urbanistico-edilizia delle opere in difformità ed ha precisato che, in seguito alla presentazione al Comune di Cureggio della pratica edilizia in sanatoria per opere interne al fabbricato ad uso laboratorio (sub. 7) ed alle autorimesse (sub. 9), si rende necessaria la presentazione di n. 2 nuove planimetrie catastali del fabbricato ad uso laboratorio (sub. 7) e di n. 2 nuove planimetrie catastali del fabbricato ad uso autorimesse (sub. 9); il tutto a cura e spese dell'aggiudicatario.

Con riferimento alle irregolarità urbanistiche evidenziate dal perito, l'aggiudicatario potrà, ove ne ricorrano i presupposti e a proprie cura e spese, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge 47/1985, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini di legge; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a cura e spese dell'aggiudicatario.

Quanto alla conformità catastale il Perito ha evidenziato quanto segue:

1) LABORATORIO AL PIANO TERRA sub. 7

Si segnalano difformità nella disposizione interna dei locali e nella muratura di separazione con la proprietà a Sud.

La relativa regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale avverrà, pertanto, a cura e spese dell'aggiudicatario il quale dovrà provvedervi entro i termini previsti.

2) AUTORIMESSE sub. 9

Si rileva che l'originario locale ad uso autorimessa è stato frazionato con una tramezza in laterizio per ricavare 2 distinte autorimesse, dotate, ciascuna di una propria porta di ingresso dal cortile.

La relativa regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale avverrà, pertanto, a cura e spese dell'aggiudicatario il quale dovrà provvedervi entro i termini previsti.

3) LOCALI DI DEPOSITO E RIPOSTIGLIO sub. 10

Non si rilevano difformità.

Certificazione degli impianti:

Il Perito non ha reperito alcuna dichiarazione di conformità.

Disponibilità del bene:

Tutti i beni, alla data del sopralluogo del perito, erano occupati da uno dei comproprietari ai quali, quanto in oggetto pervenne in forza di **atto di compravendita in data 18 settembre 1998 n. 72877/10330 di repertorio Notaio Errico Alfani di Borgomanero, trascritto a Novara in data 28 settembre 1998 ai nn. 12702/9339.**

Si segnala che risulta trascritto a Novara in data 1° marzo 2012 ai nn. 2775/1992 atto di regolamentazione di rapporti di vicinato in merito al posizionamento di condutture e/o manufatti relativi alle tubazioni di acqua potabile e fognatura consortili, al pozzo d'acqua viva, tubazioni per per la raccolta di acque piovane e pozzo di raccolta, stipulato in data 13 febbraio 2012 n. 13661/5688 di repertorio Notaio Cristina Bertoncelli di Borgomanero.

Il tutto come meglio in fatto e descritto nella relazione di stima, depositata in atti, redatta in data 21 dicembre 2022 dal Geometra Gianni Mario Siviero, alla quale si rinvia per avere notizie più approfondite sulla completezza e regolarità urbanistica e catastale, oltre che sugli ipotizzabili costi di sanatoria di eventuali abusi edilizi e di regolarizzazione catastale, che resteranno in capo all'aggiudicatario e che in nessun caso potranno essere scomputati dal prezzo di aggiudicazione.

Laddove dovesse necessitare il certificato di destinazione urbanistica sarà a carico dell'aggiudicatario.

Prezzo base: Euro 47.307,00 (quarantasettemilatrecentosette virgola zero zero).

Offerta minima: Euro 35.480,25 (trentacinquemilaquattrocentotanta virgola venticinque), oltre imposte ed oneri di Legge.

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto da versarsi secondo le indicazioni di cui infra.

Rilancio minimo di gara: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

DETERMINA

1 - Le seguenti modalità di presentazione delle offerte:

a) Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato (ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, C.P.C.), tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia, a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

b) Le offerte di acquisto, con i documenti allegati, dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato nel presente avviso per l'udienza di vendita telematica (anche se festivo, sabato o domenica)**, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

c) L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia, ed una volta effettuato l'invio all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia.

d) L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.M. n. 32/2015.

Più precisamente: dopo aver compilato e sottoscritto digitalmente l'offerta, alla quale andrà allegata la documentazione necessaria, bisognerà procedere alla sua conferma.

A seguito della conferma, si riceverà messaggio di posta elettronica certificata da parte del gestore del Ministero della Giustizia con relativo codice ed allegati.

Il codice sarà necessario per il pagamento del bollo, l'allegato in formato zip, dovrà essere scaricato, (non dovrà essere aperto né modificato pena l'inammissibilità dell'offerta) ed inviato al sopra precisato indirizzo PEC del Ministero della Giustizia.

e) In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i do-

documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4, e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, del D.M. n. 32/2015).

2 - L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve indicare:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio (qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 32 del 26 febbraio 2015). Se l'offerente è coniugato dovrà essere indicato il regime patrimoniale dei coniugi e, qualora fosse in comunione legale di beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 codice civile, allegandola all'offerta. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un beneficiario di amministrazione di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l'offerente partecipa per conto di una società dovrà precisare la qualifica, documentando i poteri di rappresentanza, ed indicare anche i dati della società (denominazione-sede-codice fiscale). L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di Legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni. L'offerente dovrà inoltre dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'articolo 585 c.p.c. (e meglio infra precisato).

L'offerta dovrà altresì indicare:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- il Referente della procedura (ossia il Professionista delegato);
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e soggetto a sospensione feriale; anche qualora fosse stato indicato nell'offerta un termine successivo, lo stesso sarà automaticamente ridotto a detto termine di legge);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

3 - All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) dell'importo della cauzione tramite bonifico bancario sul conto indicato al successivo punto 4, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un beneficiario di amministrazione di sostegno, copia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato di iscrizione al

Registro delle Imprese) da cui risultino i poteri, ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia, anche per immagine, della procura rilasciata dagli offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione, ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma settimo, del D.M. n. 227/2015);

- la richiesta di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva, come previsto dall'articolo 585 c.p.c.

4 - L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di **cauzione**, una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato ad Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. c/o Banca Sella S.p.A. al seguente IBAN: IT 93 B 03268 22300 052849400440; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "**Giudizio di divisione n. 807/2023 R.G., versamento cauzione**", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

5 - L'offerente deve procedere al pagamento del **bollo** dovuto per legge (attualmente pari ad Euro 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*", utilizzando il link ricevuto a seguito della compilazione dell'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571, comma 3, C.P.C.

A tale norma viene fatto rinvio anche al fine della validità

e dell'efficacia dell'offerta medesima.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito internet www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che, **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

All'udienza sopra fissata si verificherà la validità delle offerte formulate, l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati e si provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

In caso di unica offerta valida:

- se la stessa è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente;
- qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base ma pari all'offerta minima (75% del prezzo base) si aggiudicherà il bene all'offerente, salvo che il Professionista Delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale); detta circostanza verrà comunicata al Giudice chiedendo di procedersi alla pubblicazione di un nuovo avviso di vendita.

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide**, si procederà con **gara telematica tra gli offerenti, con modalità asincrona, sul prezzo offerto più alto** (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara; tuttavia ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà inizio il giorno 8 maggio 2026 e terminerà alle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2026.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a:

Euro 250,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base

fino a Euro 13.000,00;

Euro 500,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 13.000,01 a Euro 26.000,00;

Euro 1.000,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 26.000,01 a Euro 52.000,00;

Euro 1.300,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 52.000,01 a Euro 80.000,00;

Euro 1.500,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 80.000,01 a Euro 100.000,00;

Euro 2.000,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 100.000,01 a Euro 130.000,00;

Euro 2.500,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 130.000,01 a Euro 160.000,00;

Euro 3.000,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 160.000,01 a Euro 200.000,00;

Euro 4.000,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base da Euro 200.000,01 a Euro 260.000,00;

Euro 5.000,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base oltre Euro 260.000,01.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi **15 (quindici) minuti** prima del predetto termine, **la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti** per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento, **ma solo per un massimo di 8 (otto) prolungamenti e, quindi, per un totale di due ore.**

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Professionista delegato l'elenco delle offerte in aumento;

- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di *posta elettronica certificata per la vendita telematica* comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita. La piattaforma del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

AGGIUDICAZIONE

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventua-

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

li prolungamenti, **si procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito **verbale**.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

6 - L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detrato l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione feriale).

Nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al Professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. n. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso Professionista).

Il residuo prezzo e l'ammontare delle spese verranno comunicati entro trenta giorni dall'aggiudicazione e - se minore - entro il termine indicato dall'aggiudicatario per il versamento del saldo prezzo. L'aggiudicatario dovrà fornire la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

7 - Se il prezzo non sarà stato depositato nel termine stabilito, il Giudice dichiarerà con decreto la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, fissando una nuova vendita.

Se il prezzo ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 C.P.C.

8 - Come previsto dall'art. 585, comma 3, C.P.C., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario; in questo caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

In tal caso, il **versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante** mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "**Giudizio di divisione n. 807/2023 R.G.**"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credi-

to mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Il Professionista delegato dovrà provvedere altresì a:

- A) ricevere la dichiarazione di nomina prevista dall'art. 583 C.P.C. e la dichiarazione del nome del terzo prevista dall'art. 590-bis C.P.C. unitamente all'atto contenente la dichiarazione di questi di volerne profittare, autenticata da un pubblico ufficiale;
- B) dare tempestivo avviso al Giudice Istruttore del mancato versamento del saldo prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, per i provvedimenti di cui all'art. 587 C.P.C. e 176 e 177 disp. att. C.P.C.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dal perito della procedura (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle irregolarità urbanistiche degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge 47/1985, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini di legge).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, anche con riferimento alla Legge 47/85 come modificata ed integrata dal D.P.R. 380/2001 e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, nè potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. E' esclusa ogni garanzia, allegazione e consegna di documentazione di cui al D.M. Sviluppo Economico n. 37/2008.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudici-

zivevoli saranno cancellate a cura e spese della procedura, senza alcun onere a carico dell'aggiudicatario.

La vendita è soggetta alle imposte di registro/IVA, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

La proprietà del bene verrà trasferita all'aggiudicatario con decreto di trasferimento emesso dal Giudice a seguito dell'integrale versamento del prezzo e dell'importo dovuto per le imposte; il decreto sarà quindi trascritto nei registri immobiliari.

Nel caso di immobile occupato senza titolo, l'aggiudicatario potrà procedere alla liberazione, avvalendosi del decreto di trasferimento che costituisce titolo esecutivo.

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;**
- **la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica;**
- **che il costo per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica - se necessario - sarà a carico dell'aggiudicatario.**

Per tutto quanto qui non previsto o per quanto eventualmente non conforme a normativa sopravvenuta si applicano le vigenti norme di legge.

PUBBLICITA'

Il notaio delegato provvederà all'effettuazione della pubblicità prescritta dall'art. 490 c.p.c. con le seguenti modalità:

a) mediante pubblicazione, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sul Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi dell'art. 490 c.p.c., dei dati e secondo le modalità indicate dalle specifiche tecniche dettate dal Ministero di Giustizia;

b) mediante pubblicazione, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, del presente avviso di vendita e della relazione del consulente tecnico d'ufficio con i relativi allegati sui seguenti siti internet www.astegiudiziarie.it (gestito dalla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.), www.tribunale.novara.it e www.giustizia.piemonte.it;

c) mediante diffusione, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., dell'avviso di vendita attraverso il **servizio di Postal Target** con l'invio di una missiva, contenente estratto dell'avviso di vendita, ai residenti nelle vicinanze dell'immobile;

d) mediante pubblicazione, a cura della società Aste Giudia-

rie Inlinea S.p.A., sui periodici "TABLOID PIEMONTE" e "Aste Giudiziarie-Edizione nazionale";

e) per tutte le procedure aventi almeno un lotto con un prezzo-base superiore ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero), mediante il servizio Aste.Click a cura del Gruppo Edicom, che prevede la pubblicazione attraverso siti internet (autorizzati dal DM 31.10.2006) www.asteannunci.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it e www.asteavvisi.it (correlati alla pubblicazione, a rotazione, su vari siti Internet immobiliari privati: casa.it; idealista.it; attico.it; bakeca.it ed ulteriori portali di avvisi gratuiti collegati).

E' autorizzata la pubblicazione dell'avviso di vendita e della perizia con i relativi allegati su eventuali siti internet a disposizione degli istituti di credito attore e/o intervenuti purché con spese a loro carico e purché sia garantita la normativa in vigore sulla privacy.

GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA

Il gestore della vendita telematica è **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.**, il portale del gestore è www.astetelematiche.it cui si potrà accedere previa registrazione tramite il sito.

Per assistenza telefonica e supporto tecnico gli interessati potranno rivolgersi al numero verde 848.58.20.31 e "Staff Vendite" 0586/095310 (da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00).

CUSTODIA

E' stato nominato quale custode giudiziario dei beni oggetto di causa **IFIR PIEMONTE IVG s.r.l.**, in persona del Direttore, con sede in Novara, Via Enrico Fermi n.6, C.F. VGNLNZ67P02L219E tel. 0321/628676 - indirizzo e-mail richiestevisite.novara@ivgpiemonte.it al quale gli interessati potranno rivolgersi per poter prendere visione degli immobili.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il Professionista delegato in Via Santo Stefano n. 8 - Novara - tel. 0321 34330/629674 dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

Novara, 6 marzo 2026

Il Professionista Delegato
NOTAIO EMANUELE CAROSELLI